FONDO PENSIONI
REGIONE SICILIANA

DIREZIONE

Oggetto: limite al pagamento per contanti di pensioni e altre prestazioni previdenziali.

All'Area 1 ed a tutti i Servizi del Fondo Pensioni
Sedi di Palermo e di Catania

E, p.c.:
Al Commissario Straordinario del cda
Al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
Al Presidente del Collegio sindacale
Al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica – Servizio vigilanza

Si comunica che Inps, con il messaggio 2672 del 22 luglio scorso, ha confermato il limite ai pagamenti in contanti nella misura di 1.000 euro delle pensioni e delle altre prestazioni previdenziali.
Il limite di 1.000 euro mensili dei pagamenti in contanti è disposto dall'articolo 2 del Dl 138/2011 convertito nella legge 148/2011 (comma 4 ter: *lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a mille euro, debbono essere erogati con strumenti di pagamento elettronici bancari o postali*...).
Tale obbligo, ribadisce il messaggio dell'Inps, è stato confermato dalla legge 208/2015, all'articolo 1, comma 904 e, tuttora, non ha subìto modifiche.
Detto limite non va confuso con l'altro limite massimo, attualmente fissato a 5.000 euro, delle transazioni o dei trasferimenti in contanti o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche.
Infatti, il limite di 1.000 euro riguarda i pagamenti, oltre che delle pensioni, anche di stipendi e compensi, erogati dalle pubbliche amministrazioni.
L'ambito soggettivo del limite di 5000 euro dei pagamenti in contanti riguarda gli operatori economici ed è disposto dall'articolo 49 del decreto legislativo 231/2007, mentre l'ambito di applicazione della disposizione del decreto legge 138/2011 fa riferimento alla definizione di pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 165/2001, che menziona espressamente gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, in cui sono inclusi anche gli enti previdenziali e assistenziali.

Il messaggio ricorda poi che il superamento del limite di 1.000 euro comporta l'applicazione della procedura finalizzata a informare l'interessato affinché provveda ad aprire, nel più breve tempo possibile un rapporto finanziario, scegliendo tra gli strumenti ammessi per il pagamento delle pensioni e prestazioni assimilate: come il conto corrente bancario o postale, libretto bancario o postale, carta prepagata assistita da Iban. Il beneficiario deve essere informato della circostanza che, in assenza di tali coordinate, il pagamento delle prestazioni dovrà essere trattenuto presso la sede.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Filippo Nasca

FONDO PENSIONI REGIONE SICILIANA

Firmato digitalmente da: FILIPPO NASCA
Data: 24/07/2024 18:20:01